

## La manifestazione

### Uniti per l'Europa anche i sindacati dicono sì alla piazza

**ROMA** — Cgil, Cisl e Uil raccolgono l'appello lanciato da Michele Serra su *Repubblica* per la manifestazione di unità europea che sarà a Roma il 15 marzo in piazza del Popolo alle 15. Dopo Fumarola, oggi l'adesione ufficiale di Landini e Bombardieri.

di **Cerami, Colombo, Galati, Lauria e Vitale** alle pagine 8, 9 e 10

Continua  
la mobilitazione  
di sindaci e società civile  
Michele Serra in tv  
da Fazio spiega ragioni  
dell'appello e scelta  
del luogo: "È emotivo"

di **Gabriella Cerami**

**ROMA** — Piazza del Popolo è pronta, il 15 marzo alle 15, a trasformarsi nella piazza dell'Europa. Né di destra né di sinistra ma trasversale, in difesa dei valori europei, di libertà e di autodeterminazione dei popoli.

Questo celebre scenario, dove si sono svolti i grandi raduni di massa, è stato scelto e annunciato sui social dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri che ha raccolto, insieme ad altri primi cittadini di diverso colore politico, l'appello lanciato da Michele Serra sulle pagine di *Repubblica* per una manifestazione «con zero bandiere di partiti, solo il blu monocromo europeista» in nome dell'Unione.

Il giornalista e scrittore, ospite del programma *Che tempo che fa* di

Gli organizzatori  
hanno deciso dove si  
terrà l'appuntamento  
del 15 marzo

## Piazza del Popolo per l'Europa "Sì all'orgoglio no alle etichette"

Fabio Fazio, ha raccontato di aver ricevuto da subito grande sostegno e una valanga di adesioni, e poi, scherzando un po', ha ringraziato i sindaci: «Per fortuna sono venuti a salvarci», organizzando una grande piazza «senza alcun calcolo politico ed etichette».

E infatti rilanciando la lettera firmata da quattordici primi cittadini, a cui se ne sono aggiunti altri, Gualtieri ribadisce che «l'Europa è necessaria» e «le sue divisioni e la sua debolezza politica sono ragioni di grande preoccupazione». Quindi, scrive il sindaco della Capitale, «per dimostrare che gli europei ci sono, bisogna dunque fare l'Europa, ci vediamo a Roma» per «una manifestazione di cittadini, aperta a chiunque, di qualsiasi fede politica, si senta cittadino europeo». In linea con quanto detto da Serra che immagina piazza del Popolo come «un luogo emotivo, di orgoglio europeo in un momento in cui l'Europa vive una situazione molto complicata, rischia grosso perché da una parte c'è Trump e dall'altra c'è Putin».

Intanto le adesioni aumentano e molti amministratori locali stanno valutando cosa fare, se partecipare all'evento in programma a Roma o se organizzare una piazza nella propria città. La proposta ha raggiunto i sindacati, con la Cisl che ha annunciato la sua presenza

«per lanciare uniti questo grido» affinché si arrivi al «traguardo finale degli Stati Uniti d'Europa».

Anche la Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) con il presidente Vittorio di Trapani, sarà presente: «Nell'era delle rinascenti autocrazie, oligarchie, abbiamo il dovere di alzare alta e fiera la bandiera dei diritti e delle libertà che la nostra Unione da decenni continua a garantirci». Si aggiunge il Festival della comunicazione di Camogli «perché siamo convinti - scrivono i direttori - che sia indispensabile e utile ribadire oggi più che mai il sostegno all'Ucraina, il valore dell'Europa e la difesa della libertà».

E, a dimostrazione della trasversalità della manifestazione, Filippo Rossi fa sapere che anche la Buona destra ci sarà: «L'Unione è un nano politico e rischia di non essere nemmeno più un gigante economico. Scendere in strada è un atto di visibilità e di appartenenza, la prova che l'Europa non è soltanto una costruzione burocratica, ma una comunità di cittadini determinati a scrivere il proprio futuro».

Adesso c'è anche un hashtag della manifestazione: #LEuropaSiamoNoi. «La paura è utile - dice ancora Serra - fa capire che bisogna fare qualcosa». Il primo atto è a piazza del Popolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

## Una piazza per l'Europa

di Michele Serra

**I**l mondo sta cambiando con una velocità imprevedibile, la storia galoppa e non concede requie nemmeno ai più disattenti e ai più pigri. Il disorientamento, e anche un livello non ordinario di paura, sono stati d'animo diffusi: ognuno di noi può percepirla nelle conversazioni quotidiane. Non serve un politologo o un filosofo, basta un amico al bar per sapere che si guarda



al presente con sconcerto, e al futuro con apprensione. Esiste ancora il concetto politico-strategico di "Occidente" nel quale sono cresciute le ultime generazioni di - appunto - occidentali? Che fine farà l'Europa, che oggi ci appare il classico vaso di coccio tra due vasi di ferro, per giunta ricolmi di bombe atomiche?

continua a pagina 35

### Il manifesto



## Una piazza per l'Europa

Tante città, un'unica voce

Sabato 15 marzo ore 15  
piazza del Popolo, Roma

### L'evento a Roma alle 15

La locandina dell'evento per l'Europa proposto da Michele Serra con un lungo articolo su *Repubblica* e organizzato da diversi sindaci che hanno aderito alla proposta. La manifestazione si terrà il 15 marzo alle 15 a Roma a piazza del Popolo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**In piazza**  
La bandiera dell'Unione sventola durante una manifestazione per l'Ucraina a Parigi il 23 febbraio scorso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

124113